

I. IL RINNOVAMENTO MISSIONARIO DELLA MENTALITÀ ECCLESIALE E DELLE PRASSI PASTORALI

SCHEDA 3

COMUNICAZIONE SOCIALE, CULTURA E STRUMENTI DIGITALI, ARTI, LINGUAGGI E SOCIAL MEDIA

I PUNTI DA CUI PARTIRE

Lineamenti, 17, 20, 21.

Documento finale del Sinodo 2021-2024:

113. Anche la diffusione della cultura digitale, particolarmente evidente tra i giovani, sta cambiando profondamente la percezione dello spazio e del tempo, influenzando le attività quotidiane, le comunicazioni e le relazioni interpersonali, inclusa la fede. Le possibilità che la rete offre riconfigurano relazioni, legami e frontiere. Sebbene oggi si sia più connessi che mai, spesso si sperimenta solitudine ed emarginazione. I *social media*, inoltre, possono essere utilizzati da portatori di interessi economici e politici che, manipolando le persone, divulgano ideologie e generano polarizzazioni aggressive. Questa realtà ci trova impreparati e richiede la scelta di dedicare risorse perché l'ambiente digitale sia un luogo profetico di missione e di annuncio. Le Chiese locali incoraggino, sostengano e accompagnino coloro che sono impegnati nella missione nell'ambiente digitale. Anche le comunità e i gruppi digitali cristiani, in particolare di giovani, sono chiamati a riflettere sul modo in cui creano legami di appartenenza, promuovono l'incontro e il dialogo, offrono formazione tra pari, sviluppando una modalità sinodale di essere Chiesa. La rete, costituita da connessioni, offre nuove opportunità per vivere meglio la dimensione sinodale della Chiesa.

Per approfondire:

- *La Parola che sostiene il cammino*, p. 7.
- *I criteri e le intenzioni che orientano le scelte operative*, p. 7.
- Altri riferimenti:
 - Mc 3,13-15; At 2,1-6.
 - *Lettera del Santo Padre Francesco sul ruolo della letteratura nella formazione.*

- Pontificio Consiglio delle Comunicazioni Sociali, *Etica in Internet*.
- Dicastero per la Comunicazione, *Verso una piena presenza. Riflessione pastorale sul coinvolgimento con i social media*.
- CEI, *Comunicazione e missione. Direttorio sulle comunicazioni sociali nella missione della Chiesa*.

TRAIETTORIE VERSO PROPOSTE OPERATIVE

Dai *Lineamenti*:

25.3 *Favorire l'acquisizione di competenze nella comunicazione sociale a livello diocesano e parrocchiale, così come nella comunicazione digitale e dei social media, valorizzando soprattutto i punti di vista, le capacità e la creatività dei giovani.*

SCELTE POSSIBILI

Nella Chiesa locale (livello diocesano)

- a. Istituire – dove ancora assente – e valorizzare l'Ufficio diocesano per le comunicazioni sociali, eventualmente indicando un portavoce ufficiale, predisponendo un piano integrato di comunicazione, che consenta di rivolgersi efficacemente anche all'esterno della comunità cristiana, e che tenga conto degli sviluppi del panorama mediale, delle esigenze e delle diverse esperienze del territorio.
- b. Promuovere nelle singole parrocchie o nelle vicarie/zone ecclesiali la formazione di operatori pastorali della cultura e della comunicazione che – attraverso i social media e le altre opportunità comunicative – offrano informazioni accurate e capillari sulle attività e la vita di comunità.
- c. Promuovere e sostenere una comunicazione dell'esperienza di fede per gesti concreti (ad esempio apertura delle chiese, creazione di un ambiente ac-

cogliente, materiale informativo per la preghiera, l'incontro con la Parola di Dio, e la riflessione).

- d. Valorizzare il linguaggio cinematografico e audiovisivo in sinergia con le associazioni cattoliche di settore e gli operatori pastorali della cultura e della comunicazione, attraverso proiezioni nelle Sale della comunità, percorsi cineforiali nelle parrocchie e attività educative e culturali che mettano a frutto le nuove esperienze fruttive (dal cinema in sala alle piattaforme). Più in generale poi sono da sviluppare e utilizzare al meglio, in un intreccio virtuoso tra loro, i vari linguaggi artistici quali la musica, il teatro e tutte le arti performative, ma anche le esperienze delle *graphic novel*, i murales della *Street art*, la letteratura, e una catechesi attraverso le arti.
- e. Implementare l'utilizzo del digitale per gli organi di stampa diocesani, favorendo un aggiornamento costante dei portali web, la produzione e valorizzazione dei contenuti veicolati via social, radio e tv, fino alle nuove esperienze fruttive come i podcast.
- f. Interagire, anche attraverso le Facoltà teologiche, gli Istituti di scienze religiose, i musei-biblioteche-archivi diocesani, con i vari laboratori di cultura (Università, Centri studi, mondo della scuola, biblioteche etc.) per promuovere l'approfondimento e la riflessione comune, co-progettare azioni sinergiche e condividere eventi pensati e organizzati per le comunità locali, per un dialogo tra tradizioni, culture, sensibilità religiose diverse.
- g. Rafforzare la formazione biblica degli operatori della comunicazione (insieme ad altri operatori pastorali), per prepararli ad una comunicazione efficace della Parola di Dio, nel dialogo con le culture di oggi.

Nei raggruppamenti di Chiese (livello nazionale e/o regionale)

- h. Incrementare la sinergia tra gli Uffici diocesani per le comunicazioni sociali e l'Ufficio nazionale per garantire una formazione permanente e promuovere una comunicazione sempre efficace e puntuale.
- i. Promuovere corsi di aggiornamento e formazione su tematiche religiose e di etica della comunicazione per gli operatori dei media.
- j. Favorire una narrazione accurata che tenga conto dei diversi punti di vista su tematiche sensibili come migrazioni, ecologia integrale, bioetica, risoluzione dei conflitti e cultura della pace, dialogo interculturale e interreligioso.

PER IL DISCERNIMENTO NEGLI ORGANISMI DI PARTECIPAZIONE DIOCESANI

A livello di Chiesa locale (Diocesi)

- *Quali scelte sono rilevanti e possibili per la nostra Chiesa locale tra quelle proposte?*
- *Come procedere per attuarle? Quali scelte mettere in atto per la conversione personale e comunitaria? Per la conversione delle strutture ecclesiali? Per il rinnovamento dei processi formativi?*
- *Quali altre scelte su questo tema possono essere fatte dalla nostra Diocesi e dalle altre Diocesi italiane per attuare la conversione sinodale e missionaria?*
- *Quali sono le risorse (persone, esperienze, strutture, associazioni, organizzazioni, aggregazioni, movimenti etc.) su cui possiamo contare?*
- *Quali resistenze (culturali, di alcune persone, di strutture) dobbiamo tenere presenti? Come possiamo affrontarle?*
- *A quali Uffici diocesani e altri soggetti ecclesiali affidare queste proposte, anche in una prospettiva di co-progettazione?*
- *Possiamo comunicare un'esperienza positiva utile anche per altre Chiese locali?*

A livello di raggruppamenti di Chiese (nazionale e/o regionale)

- *Quali decisioni tra quelle proposte auspichiamo che possano essere prese insieme dai Vescovi italiani?*
- *Quali altre decisioni sono possibili a livello nazionale/regionale su questo tema?*
- *A quali Uffici, Servizi, Commissioni nazionali/regionali affidare queste proposte?*
- *Di quali nuove strutture e modalità di lavoro abbiamo bisogno per realizzare queste proposte? Quali strutture possono essere accorpate e quali possono essere lasciate cadere tra quelle esistenti?*